

CONSULTINVEST I DATI DEL GIRONE D'ANDATA

OGNI VOLTA AL BOTTEGHINO SETTECENTO BIGLIETTI
GLI INCASSI PERO' RESTANO MODESTI A CAUSA
DEI PREZZI POPOLARI VOLUTI DALLA SOCIETA'

TIFOSI DA ALTA CLASSIFICA Pubblico, ancora sul podio Terzi dietro Milano e Sassari

Tifosi Pesaro porta 4.568 spettatori di media ogni domenica all'Adriatic Arena

■ **Pesaro**
MAGARI brontolano, magari sognano altri scenari, ma il palasport non lo disertano mai. La Lega Basket ha diramato i dati del pubblico al termine del girone d'andata e Pesaro si conferma ancora al terzo posto in serie A, come un anno fa, quando chiuse dietro Milano e Bologna. Questa volta è ancora sul podio, dietro Milano e Sassari. Nelle 8 partite casalinghe sugli spalti dell'Adriatic Arena si sono accomodati 4.568 spettatori di media (Milano è prima con 7.932, Sassari seconda con 4.665), per un totale di 306.610 persone. Rispetto allo scorso anno c'è un incremento del 2,9% (erano 4.440 di media). Incremento che riguarda anche gli incassi, con +7,1% (38.326 euro di media partita contro i 35.795 euro di media dell'anno passato). Solo Reggio Emilia (quarta, con 4.147 spettatori) e Cantù (quinta con 4.038) oltrepassano la soglia dei quattromila: e lo devono a palazzetti migliori, perché la Grissin Bon ha sistemato il suo mentre i brianzoli si sono trasferiti a giocare a Desio.

NON CI SONO mai stati dubbi sul fatto che il pubblico pesarese segua con grande partecipazione ed amore la Vuelle e quest'anno ancora di più. Perché le promesse sugli obiettivi erano più ambiziose e la società aveva cercato di organizzare una campagna abbonamenti che andas-

se incontro alle esigenze di tutti, ottenendo un risultato migliore. Da qui l'aumento, sia di presenze che di incassi. Come sempre, la forbice tra presenze e incassi a Pesaro è anomala. Un dato che può essere fuorviante. Ma bisogna tener conto che l'incasso è dato dalla quota dei paganti più la quota abbonamenti, dalla quale vengono scorporate le partite. Quindi nei 38.326 euro di media incassati ad ogni gara, c'è anche la quota abbonati. La media più alta è data dal numero più alto di abbonati fatto registrare. Ma il listino degli abbonamenti è tra i più bassi della serie A e anche se è stato incrementato il prezzo dei biglietti, l'incasso non è mai roboante.

La media dei paganti si aggira sui 700 per gara. Ovvio che una stagione positiva avrebbe incrementato il numero di chi va ai botteghini ad acquistare il biglietto. L'afflusso è determinato dall'andamento della squadra o dalla curiosità, dalle partite di cartello, dai derby. Sarà interessante vedere come andrà con Milano, che attira sempre gente, mentre l'assenza di Bologna peserà.

L'ARRIVO di un nuovo giocatore rappresenterebbe una bella curiosità da soddisfare per chi non è abbonato: lo verificheremo alla prossima gara interna contro Sassari, il 26 febbraio. Durante la sosta la società dovrebbe operare il cambiamento (o i cambiamenti) annunciati.

Elisabetta Ferri



PALAS Thornton a segno, dietro il pubblico



Volley A2 Alle 20,30 gara uno MyCicero oggi a Legnano Vittoria per ipotecare la finale di Coppa Italia

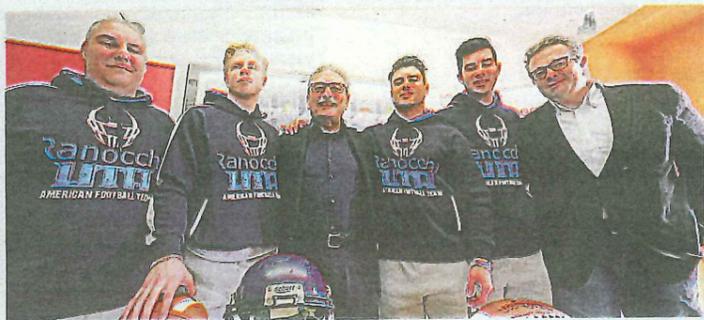
■ **Pesaro**
DOPO il campionato, la MyCicero ritorna in campo per la Coppa Italia. Oggi alle 20,30 a Legnano la prima delle due gare che valgono la finale. Con Legnano le ragazze dei presidenti Rossi e Sorbini hanno un conto in sospeso. In campionato le milanesi hanno fatto lo sgambetto alle rossobù, giocando la partita della vita. Il team di Matteo Bertini vuole riscattarsi, la posta è troppo alta. E' per questo che oggi le pesaresi in garauno di semifinale dovranno dare tutto per trascinare le padrone di casa a garadue (mercoledì prossimo al PalaCampanara) con in tasca un risultato che dia sicurezza e serenità. «Siamo consapevoli della forza di Legnano, a Pesaro ci sorpresero - avverte il libero Alessia Ghilardi -. Andremo là per vincere. Giocando ogni tre giorni, e con continui spostamenti, saremo entrambe stanche anche se loro avranno il vantaggio di esibirsi davanti al pubblico amico. Noi dovremo partire con cattiveria agonistica: solo in questo modo potremo incanalare l'incontro sui binari giusti». Il Legnano è la prima squadra che è stata capace di sconfiggere Mastrodicasa e compagne. Le pesaresi stanno vivendo un buon momento (striscia vincente di 7 successi consecutivi tra campionato e coppa). Legnano è allenata da Andrea Pistola, ex Robur. Non devono ingannare gli ultimi risultati altalenanti delle piemontesi. La compagine è composta da giovani giocatrici che tendono a essere discontinue, ma sempre pericolose perché imprevedibili. La partita sarà arbitrata da De Simeis e Palumbo.

b.t.

Football americano A1 Robbie Kendall, Chase Venuto e Alec Iacovelli si raccontano. Due hanno origini italiane: «Orgogliosi di essere qui»

Ranocchi Uta, ecco gli americani: cresce l'entusiasmo

■ **Pesaro**
«CON L'ARRIVO dei tre americani mi aspetto un gioco spumeggiante, rapido e coinvolgente». Così Giovanni Ranocchi che, col ritorno in A1, festeggia i dieci anni di sponsorizzazione della squadra di football della città. Gli fa eco Francesco Fabbri, all'11ª stagione da presidente: «Torniamo nella massima serie dopo 25 anni, abbiamo vinto il titolo con caparbieta, quest'anno sarà dura ma il nostro obiettivo è far crescere questo sport sul territorio». Ecco perchè sono arrivati dagli Usa tre giocatori che potranno aiutare a fare il salto di qualità. Sono Alec Iacovelli, running-back e Chase Venuto, quarterback, entrambi del '93 e Robert



Kendall, classe '92, free safety (foto con coach e dirigenti). «I primi due hanno giocato insieme all'high-school, si sono divisi durante il college e adesso si riuniscono per difendere i colori della stessa squadra - racconta il ricon-

fermatissimo coach, Francesco Sclafani -. Con loro e col gruppo che abbiamo assemblato puntiamo ai playoff, ovvero arrivare tra le prime sei. Un traguardo ambizioso, ma ci proveremo. In squadra abbiamo elementi di tutte le

età. Come li amalgamiamo? Divertendoci, quando si gioca si torna bambini anche se hai 40 anni...».

E' CON QUESTO spirito che si affronta la serie A1 che partirà il 5 marzo con la trasferta di Parma. La prima in casa il 12 marzo al campo scuola di via Respighi con Torino. Alla vigilia del ritorno nella categoria più alta, si respira entusiasmo. Che i tre nuovi arrivati, di cui Venuto di New York ma di origini italiane (il trisnonno era di Messina, giocherà come oriundo), hanno abbracciato subito, condividendo con gli occhi che brillano la nuova realtà. «Questa esperienza in Italia sarà incredibile - spiega Kendall dal Nevada -, sono grato al club per

quest'opportunità. E' un onore giocare con questi ragazzi». Detto da uno che ha giocato nella Prima Divisione a stelle e strisce e che conta nella corsa tempi da record con 4'48 in 40 yard, salgono le aspettative di un gruppo che ha tutte le carte per fare bene. E' molto veloce e potente anche Iacovelli che praticava pure la lotta greco-romana, un atleta polivalente che può essere utilizzato anche in difesa. «Ho discendenze italiane e questo mi rende ancora più felice di essere qui». Chiude Chase Venuto, che al college ha anche allenato: «Metterò a disposizione di Pesaro il mio bagaglio, mi aspetto di conquistare con i Ranocchi tante belle vittorie».

Beatrice Terenzi